

LA NOSTRA SPESA PENSIONISTICA E' 4 VOLTE SUPERIORE A QUELLA SCOLASTICA

Abbiamo il numero di pensionati sulla popolazione lavorativa più alto d'Europa, mentre siamo fanalino di coda per gli investimenti nella scuola

=====

Secondo l'elaborazione effettuata dall'Ufficio studi della CGIA, l'Italia ha la spesa pensionistica più elevata d'Europa (il 16,8 per cento del Pil, pari a poco meno di 270 miliardi di euro all'anno), mentre è al penultimo posto negli investimenti per l'istruzione (il 4,1 per cento del Pil, che equivale a 65,5 miliardi di euro all'anno). In questo settore solo la Spagna presenta uno score peggiore del nostro (4 per cento del Pil).

In ogni caso, la nostra spesa pensionistica è 4 volte superiore a quella scolastica. Nessun altro Paese dell'area dell'euro presenta uno "squilibrio" così evidente. In Ue, ad esempio, le pensioni costano mediamente "solo" 2,6 volte l'istruzione, in Francia 2,7 volte, mentre in Germania 2,5 (vedi Tab. 1).

"I dati riferiti all'Italia – commenta il segretario della CGIA Giuseppe Bortolussi - sono in parte condizionati dal trend demografico. Tuttavia, non possiamo disconoscere che le politiche di spesa realizzate negli ultimi quarant'anni abbiano privilegiato, in termini macroeconomici, il passato, ovvero gli anziani, anziché il futuro, cioè i giovani. Purtroppo, ancora adesso scontiamo gli effetti di un sistema pensionistico che fino agli inizi degli anni '90 è stato molto generoso, soprattutto nei confronti dei lavoratori del pubblico impiego e delle aziende di Stato. E' altresì corretto segnalare che nella spesa pensionistica le statistiche internazionali riferite al nostro Paese includono anche l'assistenza: tuttavia, anche depurando l'importo complessivo da quest'ultima componente, la spesa totale si ridurrebbe di circa 2 punti, rimanendo

comunque nei primissimi posti della graduatoria europea per i costi sostenuti in materia previdenziale”.

Pensioni

In Italia tra il 2003 e il 2013 la spesa pensionistica sul Pil è aumentata di 2,6 punti percentuali, attestandosi a quota 16,8 per cento: è il record europeo, con oltre 4 punti percentuali in più della media registrata nell'area dell'euro. In termini assoluti il costo per le nostre casse pubbliche nel 2013 è stato di 269,89 miliardi di euro (vedi Tab. 2) . In Italia ci sono circa 16 milioni e mezzo di pensionati, contro i 18,4 milioni presenti in Francia e i 23,5 residenti in Germania. Tuttavia, se rapportiamo il numero di pensionati al numero di occupati, il nostro Paese presenta l'incidenza più elevata di tutta l'Europa: 74,3 per cento. A fronte di una media continentale del 63,8 per cento, in Francia il dato si attesta al 72,4 per cento e in Germania al 61,6 per cento (vedi Tab. 3).

Istruzione

Sempre tra il 2003 e il 2013, la spesa per la scuola è scesa dello 0,5 per cento. Solo l'Estonia ha “tagliato” più di noi (0,6 per cento del Pil). In valore assoluto investiamo 65,5 miliardi di euro all'anno che corrispondono al 4,1 per cento del Pil. Come dicevamo più sopra, solo la Spagna presenta un risultato peggiore del nostro (4 per cento), mentre la media dell'area dell'euro si attesta al 4,8 per cento. Il Paese che spende di più è il Portogallo (6,8 per cento del Pil), mentre la Francia investe il 5,5 per cento e la Germania il 4,3 per cento del Pil (vedi Tab. 4).

Tab. 1 - Il confronto spesa pensionistica e spesa per l'istruzione (anno 2013)

Rank rapporto tra spesa pensionistica e spesa istruzione	Paesi Area Euro	Spesa pensionistica (in milioni di euro) (A)	Spesa per l'istruzione (in milioni di euro) (B)	(A/B) Rapporto tra spesa pensionistica e spesa per l'istruzione
1	ITALIA	269.895	65.563	4,12
2	Grecia	29.025	8.189	3,54
3	Austria	46.471	16.139	2,88
4	Francia	318.754	116.472	2,74
	AREA EURO (*)	1.250.947	474.978	2,63
5	Spagna (*)	111.644	42.393	2,63
6	Germania	309.300	120.789	2,56
7	Lussemburgo	5.178	2.537	2,04
8	Portogallo	23.623	11.597	2,04
9	Finlandia	25.898	13.076	1,98
10	Slovenia	4.283	2.345	1,83
11	Malta	755	444	1,70
12	Belgio	42.253	25.286	1,67
13	Slovacchia	5.463	3.677	1,49
14	Lettonia	1.747	1.318	1,33
15	Paesi Bassi	45.075	35.631	1,27
16	Irlanda	9.082	7.218	1,26
17	Estonia	1.279	1.125	1,14
18	Cipro	1.222	1.178	1,04

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat

(*) Per la Spagna dati 2012 (2013 n.d.). Non considerata la Lituania (entrata nell'euro il 01/01/2015).

Tab. 2 - La spesa pensionistica nei paesi dell'area euro

Rank per % su Pil nel 2013	Paesi Area Euro	Spesa pensionistica in % su PIL		Var. % incidenza spesa pensionistica su Pil (2013-2003)	Spesa pensionistica in milioni di euro (anno 2013)
		Anno 2003	Anno 2013		
1	ITALIA	14,1	16,8	+2,6	269.895
2	Grecia	n.d.	15,9	n.d.	29.025
3	Francia	12,1	15,1	+3,0	318.754
4	Austria	14,1	14,4	+0,4	46.471
5	Portogallo	9,0	13,9	+4,9	23.623
6	Finlandia	9,1	12,8	+3,7	25.898
	AREA EURO (*)	n.d.	12,6	n.d.	1.250.947
7	Slovenia	10,3	11,9	+1,6	4.283
8	Lussemburgo	10,9	11,4	+0,5	5.178
9	Germania	12,1	11,0	-1,1	309.300
10	Belgio	9,2	10,7	+1,5	42.253
11	Spagna (*)	7,9	10,6	+2,7	111.644
12	Malta	8,4	10,0	+1,5	755
13	Lettonia	n.d.	7,5	n.d.	1.747
14	Slovacchia	9,8	7,4	-2,4	5.463
15	Paesi Bassi	5,9	7,0	+1,1	45.075
16	Estonia	5,8	6,8	+1,0	1.279
17	Cipro	4,5	6,7	+2,3	1.222
18	Irlanda	3,6	5,2	+1,6	9.082

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat

(*) Per la Spagna dati 2012 (2013 n.d.). Non considerata la Lituania (entrata nell'euro il 01/01/2015).

Tab. 3 - Pensionati e occupati nei paesi dell'Area Euro (anno 2012)

Rank per incidenza Pensionati su Occupati	Paesi Area Euro	Pensionati (in unità)	Occupati 15-64 anni (in unità)	Pensionati ogni 100 Occupati
1	ITALIA	16.456.192	22.149.200	74,3
2	Grecia	2.695.389	3.636.000	74,1
3	Francia	18.462.000	25.514.500	72,4
4	Lettonia	607.955	851.800	71,4
5	Portogallo	3.019.913	4.255.900	71,0
6	Estonia	411.443	591.000	69,6
7	Slovenia	629.791	906.500	69,5
8	Lussemburgo	157.235	233.700	67,3
	AREA EURO (**)	85.825.182	134.529.000	63,8
9	Germania	23.588.092	38.320.600	61,6
10	Finlandia	1.494.425	2.431.000	61,5
11	Austria	2.399.402	4.013.400	59,8
12	Slovacchia	1.372.021	2.317.200	59,2
13	Spagna	9.114.531	17.476.800	52,2
14	Malta	82.736	167.800	49,3
15	Irlanda	857.376	1.790.100	47,9
16	Paesi Bassi	3.401.500	8.254.100	41,2
17	Cipro	127.678	375.000	34,0

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat

(**) Dati non disponibili per il Belgio. Non considerata la Lituania (entrata nell'euro il 01/01/2015).

Tab. 4 - La spesa per l'istruzione nei paesi dell'Area Euro

Rank per % su Pil nel 2013	Paesi Area Euro	Spesa per l'istruzione in % su PIL		Var. % Spesa per l'istruzione su Pil (2013-2003)	Spesa per l'istruzione in milioni di euro (anno 2013)
		Anno 2003	Anno 2013		
1	Portogallo	6,9	6,8	-0,1	11.597
2	Cipro	6,2	6,5	+0,3	1.178
3	Slovenia	6,3	6,5	+0,2	2.345
4	Finlandia	6,3	6,5	+0,2	13.076
5	Belgio	5,8	6,4	+0,6	25.286
6	Estonia	6,6	6,0	-0,6	1.125
7	Malta	5,9	5,9	+0,0	444
8	Lettonia	5,3	5,7	+0,4	1.318
9	Lussemburgo	5,0	5,6	+0,6	2.537
10	Paesi Bassi	5,3	5,5	+0,2	35.631
11	Francia	5,7	5,5	-0,2	116.472
12	Austria	5,3	5,0	-0,3	16.139
13	Slovacchia	4,2	5,0	+0,8	3.677
	AREA EURO (*)	n.d.	4,8	n.d.	474.978
14	Grecia	n.d.	4,5	n.d.	8.189
15	Germania	4,2	4,3	+0,1	120.789
16	Irlanda	4,5	4,1	-0,4	7.218
17	ITALIA	4,6	4,1	-0,5	65.563
18	Spagna	4,0	4,0	+0,0	42.393

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat

(*) Non considerata la Lituania che è entrata nella moneta unica il primo gennaio del 2015.

NOTE

La spesa pensionistica utilizzata per il confronto europeo è stata costruita a partire dalla base dati Eurostat "General government expenditure by function" aggiornata all'8 maggio 2015 e che recepisce le modifiche adottate dal nuovo sistema dei conti SEC 2010. In particolare, la spesa pensionistica è stata ottenuta come "proxy" sommando le due funzioni di spesa pubblica per la protezione sociale "old age" e "survivors": queste funzioni comprendono la spesa per pensioni dirette IVS (ovvero le pensioni di anzianità, di vecchiaia e di invalidità) ed indirette IVS (ad es. la pensione che spetta al coniuge superstite e la pensione di reversibilità che spetta ai superstiti del pensionato), le erogazioni annuali da parte dei datori di lavoro in termine di TFR, alcune spese per servizi erogati a protezione della funzione di vecchiaia, le rendite infortunistiche indirette e le pensioni di guerra indirette; sono escluse, invece, le pensioni di invalidità con età inferiore a quella pensionabile e la quota di prepensionamenti che fanno invece capo alla funzione "disoccupazione". Si fa presente di non aver utilizzato l'indicatore di Eurostat "Pension Expenditure" in quanto, come segnalato dalla Ragioneria Generale dello Stato (pubblicazione "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario", Rapporto n. 15 giugno 2014), questo indicatore include anche la spesa per pensioni non erogata da Amministrazioni pubbliche e che, pertanto, non può essere considerata come spesa pubblica.

La spesa per l'istruzione è stata ricavata dalla stessa banca dati utilizzata per la costruzione della spesa pensionistica (Eurostat "General government expenditure by function"). Comprende la spesa per l'istruzione pre-primaria, primaria, secondaria, universitaria e anche la spesa in ricerca e sviluppo per l'istruzione.

Nelle tabelle le variazioni in termini di punti percentuale tra il 2003 e il 2013 possono, in alcuni casi, differire visivamente di un decimale per effetto dell'approssimazione.

Mestre 23 maggio 2015